Rotary Club di Genova
(fondato nel 1924)
Rotary Distretto 2032
A.R. 2020-21
Il Rotary crea opportunità

Anno rotariano 2020-2021

Presidente Pino Boero

Notiziario n. 2588 – 22 Giugno 2021

PROSSIMI APPUNTAMENTI	
Martedì 29 Giugno	Hotel Bristol, ore 12.45 **Passaggio delle Consegne dal Presidente Pino Boero al Presidente Mario Riccomagno**. Relazione conclusiva del Presidente Pino Boero Prenotazione obbligatoria
Martedì 6 Luglio	Villa Lo Zerbino, ore 12.45 **Relazione programmatica del Presidente 2021-2022 Mario Riccomagno** Prenotazioni obbligatoria
Martedì 13 Luglio	Hotel Bristol, ore 12.45 **Relazione dei Presidenti Commissione a.r. 2021-22** Prenotazione obbligatoria

Auguri di Buon Compleanno ai Soci ed agli "Amici del Club":
Carlo VERRI (24/06), Elisabetta CARCASSI (26/06), Maria Carola Flick (27/06).

RIUNIONE INTERLUB
R.C. GENOVA – GENOVA NORD
Martedì 22 Giugno 2021

Presiedono:
i Presidenti : Pino Boero, Pier Luigi Percivale

Relatori:
Lilia e Fabio Capocaccia, e loro ospiti:
dr.ssa Marina Orsini, Arch. Luca Rocco Casareto Dal Verme e Marco Merli (editore Erga)

Soci presenti:
Alvigini, Bagnasco, Benzo, Birga, Boero, Bonsignore, Caffarena, Camera Giancarlo, Caratozzolo, Carcassi E, Carcassi G, Costa Ardissone, D'Alauro, Delle Piane, Domenicucci, Dufour, Fergola, Franco, Gallas, Guglielmi, Lavarello A, Lavarello M, Loewy, Lorenzelli, Mascardi, Michelini, Molisani, Montaldo, Negrini, Orlando, Palmese, Pastorelli, Pastorini A, Pastorini F, Perdelli, Piombino, Pottocar, Raggio, Raia, Repetti, Riccomagno, Savino, Vernazza.

Ospiti di Soci:
di Bonsignore, la consorte
di Franco, Ing. Amedeo Rosatelli

Compensazioni:
Incontro in teleconferenza con PRIP Barry Rassin, 09/06/21: Boero, Pestarino, Vernazza, Viale.
Passaggio delle Consegne dei Rotary Genovesi, 17/06/21: Birga, Boero, Pestarino, Pottocar, Raggio, Riccomagno.

Soci effettivi del Club: 130
Presenti alla riunione odierna: Soci Effettivi 43 (di cui 9 dispensati); 10 compensazioni
PERCENTUALE DI PRESENZA: 48,62 %

-.-.-.-.-

Il Presidente **Pino Boero** apre la prima riunione in presenza, dopo il lungo periodo di lock down in cui le riunioni si sono tenute in videoconferenza e saluta

calorosamente il Presidente e Soci del Club Genova Nord, i relatori, i Soci e gli ospiti oggi presenti; passa quindi la parola al Presidente del Club R.C. Genova Nord, **Pier Luigi Percivale**, che ricambia saluti e ringraziamenti.

Il Presidente ricorda i prossimi appuntamenti del Club:

- **Martedì 29 Giugno, Hotel Bristol, ore 12.45**: passaggio delle Consegne del Club, dal Presidente Pino Boero al Presidente Mario Riccomagno; la prenotazione è obbligatoria.
-
- **Martedì 6 Luglio, Villa Lo Zerbino, ore 12.45**: relazione programmatica del Presidente Mario Riccomagno, con prenotazione obbligatoria

Nel corso dell'anno sono stati presentati 'virtualmente' due nuovi Soci, che possono oggi ricevere dal Presidente spilla e tessera associativa:

Paolo Raia

Francesco Caratozzolo

È compito del Consocio *Filippo Pastorini* presentare l'ultimo Socio, in ordine di tempo: **Enrico Molisani**, di cui trasmettiamo il Curriculum in allegato al presente Notiziario.

Al termine del pranzo il Presidente Pino Boero introduce i relatori di oggi**, Lilia e Fabio Capocaccia**, autori del libro ***Due amiche, una villa …fratello e sorella raccontano***; esponenti di una famiglia che ha avuto ruoli professionali e pubblici di primo piano nel corso dell'ultimo mezzo secolo, hanno deciso, anche per lasciare una testimonianza a una discendenza patriarcale di oltre cinquanta tra figli, nipoti e pronipoti, di scrivere una "family story" che raccoglie, sempre con Genova come epicentro, oltre due secoli, dall'inizio dell'Ottocento ai giorni nostri.

Riportiamo quanto pubblicato dal giornalista Paolo Lingua, a descrizione del libro:
Il racconto, steso a quattro mani e a capitoli alterni dai due fratelli, ha un suo centro di gravità e riguarda dall'inizio del racconto, come del resto spiega il titolo, due donne, molto singolari, che sono le bisnonne degli autori e che sono la radice d'una "great family" che ha trovato la sua dimensione in una villa che è tutt'ora ben solida nel cuore di Albaro. Sono Jenny Odero (1838 – 1922) e di Costanza Casella (1841 – 1932), amiche e divenute poi consuocere Jenny Odero era figlia di Paolo Odero, imprenditore e sindaco di Genova; Costanza Casella, anche lei di famiglia borghese e benestante era compagna di scuola di Jenny. Le dure amiche diciottenni presero parte a un veglione di Capodanno del 1858 alla Villa dello Zarbino, di proprietà dello zio di Costanza.
C'erano molti patrioti che sognavano l'unità d'Italia. La festa terminò con la prima esecuzione assoluta dell'Inno di Garibaldi ("Si scopron le tombe si levano i morti…) he Garibaldi aveva commissionato a Luigi Mercantini, presente alla serata, e che fu eseguito al pianoforte dalla moglie di Mercantini. Jenny con la famiglia abitava a Villa Odero (quella che ancora oggi svetta in Albaro e dove risiede una parte della famiglia): Aveva due fratelli quasi ciechi e riuscì a contattare uno dei maggiori oculisti italiani, Alessandro Quadri, napoletano, figlio di Giovanni Battista Quadri, il vero padre della oculistica italiana. Jenny se ne innamorò, lo sposò e si trasferì Napoli.

A sua volta, l'amica Costanza sposò alcuni anni dopo Enrico Giglioli, zoologo professore all'Università di Firenze dove la coppia va a vivere. Nonostante le distanze le due amiche continuano a frequentarsi e a tenere vivo il loro rapporto Genova diventerà il loro appuntamento in occasione delle visite del prof. Giglioli al Museo di Storia Naturale di Genova. Accadrà così che Gino, figlio di Jenny, sposerà Vera figlia di Costanza, un matrimonio che segnerà il ritorno a Genova e il decollo di una nuova "family story" nella Villa Odero, che Paolo, padre di Jenny, aveva acquistato negli anni Quaranta del XIX secolo. Jenny torna a Genova perché il marito Alessandro Quadri, che diventa celebre in Italia e all'estero, per i primi interventi di cataratta, muore di colera e si stabilisce a Villa Odero.

Non meno interessante è la vicenda della figlia di Costanza Casella, Vera Giglioli, il cui padre fu uno studioso di zoologia di livello internazionale e protagonista di un viaggio quasi leggendario interno al mondo con la nave "Magenta" per ricerche scientifiche nel 1864. Dal viaggio, per molti aspetti avventuroso, Giglioli, che sarà cattedrattico a Firenze e presidente di enti scientifici, porterà documenti di grande importanza scientifica sia sul piano zoologico, sia su quello vegetale: sarà un punto di riferimento per la pronipote Lilia destinata alla direzione del Museo di Storia Naturale di Genova.
Lilia e Fabio a questo punto raccontano la loro infanzia a Villa Odero che è quasi un sito magico e fantastico e il loro rapporto con i nonni, in particolare con Gino Quadri, il marito di Vera, medico affascinante, studioso ma anche generoso nella sua attività nei confronti di tutti, con una forte sensibilità solidaristica. Gino Quadri E Vera Giglioli avranno tre figli, la maggiore Alessandra, sposerà Agostino Capocaccia, i genitori di Lilia e Fabio. Anche loro saranno due protagonisti della vita sociale di Genova. Lei poetessa di alto livello, donna colta, ma anche tenera e generosa. Lui sarà il cattedrattico di Meccanica Applicata alle Macchine e a lungo preside della Facoltà di Ingegneria, di cui porta il merito della ristrutturazione e del potenziamento.
E qui la vicenda si snoda nel corso della storia del Novecento, dove la vita familiare (le vacanza sulle Dolomiti) e gli intrecci con zii medici di alto livello e storici dell'arte. E poi ci saranno gli anni di guerra e la vita da "sfollati" a Montemagno e poi a Rocca Grimalda. Accanto alla mamma poetessa (molte sue poesie sono inserite tra le pagine del libro) c'è personalità forte e dolce del padre che, accanto ai rigorosi studi scientifici, mantiene una doppia personalità di musicista e di concertista di pianoforte. Agostino Capocaccia r4ealizzò la sede di Albaro della Facoltà, fu il promotore della Facoltà di Architettura che a Genova era ancora assente ed ebbe il merito di dar vita a primo progetto del Porto di Voltri.
Si dimise da Preside nel 1969, deluso intellettualmente dalla contestazione studentesca che voleva per tutti gli esami il "30 politico". Lilia e Fabio ricordano – sempre nel contesto della affascinante Villa Odero, dove ancora vive una parte della numerosa famiglia – il rapporto tenero con la madre, Alessandra Quadri, raffinata umanista oltre che poetessa, che amava, soprattutto negli anni del liceo, studiare con loro, dolce e perfezionista nello stesso tempo. Ma che era stata anche una donna di grande coraggio, tanto che verso la fine della guerra, aveva convinto il comando tedesco a risparmiare Rocca Grimalda che rischiava di essere distrutta per rappresaglia.

La relazione, molto apprezzata ed applaudita, termina con gli interventi di Marina Orsini, figlia di Bruno Orsini e Lilia Capocaccia, a cui si deve il merito di avere restaurato e mantenuto Villa Odero dove tuttora abita, e del Consocio Arsenio Negrini.

La riunione termina con il consueto "tocco" di campana.

IL CLUB INFORMA

Il **Consiglio Direttivo a.r. 2020-21**, nella seduta di Martedì 15 Giugno, ha ratificato le dimissioni dei Soci: **Giorgio Bertolini, Carlo Calissano, Giorgio Siri.**

Pagamento quota associativa

Si ricorda che, **con decorrenza 01/01/2021, occorre provvedere al pagamento della quota associativa relativa al 1° semestre 2021 (euro 600,00),** unitamente ai costi extra che verranno quantificati, con messaggio separato, direttamente dalla Segreteria ai singoli Soci.

I Soci debitori della quota scaduta (2° Semestre 2020), e di eventuali altri sospesi in arretrato, riceveranno dalla Segreteria l'estratto conto aggiornato, con preghiera provvedere al versamento di quanto dovuto con cortese sollecitudine.

Numero IBAN per versamento tramite bonifico bancario: **IT 73 K 03332 01400 000000921530**